

**EURO 1.00**con «Weekend & Viaggio» euro 1,50
con «La storia del fascismo» euro 10,99
con «L'abbonamento delle Alpi» euro 10,99
con «Vita e opere di Safford» euro 7,90DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - TIPOGRAFIA: Via Modena, 68 - 43100
Parma - Tel. 0521/225231 - Fax 0521/225222 - e-mail gazzetta@gazzettadiparma.net
Redazione: Firenze: Via Biancamano, 126 - 43136 Firenze ARBONAMENTI (per l'Italia)
359 copie Euro 259,00 180 copie Euro 166,00 90 copie Euro 78,00. Prezzo di una
copia singola Euro 2,00. Poste Italiane SpA - n. AP - DL 353/2003 conv. L. 46/2004
art. 1, c. 1, DCE Parma - Gazzetta Card: 359 Copie Euro 269,00 180 copie Euro 156,00

www.gazzettadiparma.it



LAVORO A PARMA UN CONVEGNO PROMOSSO DALLA PROVINCIA

Ammortizzatori sociali: serve una vera riforma

Boeri: schema uguale per tutti. Cazzola: non è l'unico problema. Treu: troppi squilibri

Patrizia Ginepro

La realtà va guardata in faccia. Senza allarmismi, ma con grande consapevolezza. La crisi economica in atto è seria e bisogna intervenire, non solo per affrontare l'emergenza. E visto che il lavoro è una leva fondamentale per lo sviluppo e la coesione sociale, occorre fare una riflessione seria sulle politiche necessarie per sostenere l'occupazione, cercando anche di capire quale deve essere il rapporto tra centro e periferia (Stato e Regioni, istituzioni locali). Leri nella Biblioteca del Ministero di San Giovanni, si è parlato di questo, durante il convegno internazionale «Sostenere il lavoro» organizzato dalla Provincia internazionale del Marco Cacciano (Università di Parma).

L'economista Tito Boeri ha subito esortato ad agire: «Le crisi offrono l'opportunità di varare riforme che in condizioni normali non verrebbero mai realizzate». Come dire, cerchiamo di non perdere l'occasione. Per inquadrare il contesto, succedeva alcuni numeri «pesanti»: dagli ultimi dati sulla produzione industriale (al settore più esposto alla crisi globale) in brusco calo nella seconda parte del 2008 agli ordinari ridotti di un quarto. E ancora, cassa integrazione -25% in un anno e 4 milioni di lavoratori precari, di cui 300 mila con contratti in scadenza a fine mese.

Cosa fare? Per Boeri «non servono misure tampone: bisogna riformare gli ammortizzatori sociali, creando un schema uguale per tutti i lavoratori». Per un sistema che darà i suoi frutti anche in futuro le risorse vanno trovate. Dedicata la social card, «E' una misura attuata con forte discrezionalità e in realtà chi ne ha veramente bisogno non può accedere». E sui «magri bilanci» della Camera, «Il governo ha detto cose ingenti per lei, Alitalia e ora pensa al settore auto». L'onorevole Giuliano Cazzola, vice presidente della commissione lavoro della Camera vede le cose diversamente: «Le imprese sembrano in agonia, ad aspettare. Lo dimostrarono gli scioperi straordinari in questi giorni. Nonostante la crisi ho fiducia, sapremo risolverci, ma dobbiamo smetterla di pensare al finanziamento della cassa integrazione come l'unico problema. Gli altri Paesi europei, ad esempio, sono intervenuti sulle infrastrutture. E l'Italia fa bene

a pensare alla filiera dell'auto. Se vogliamo comunque passare a nuove strategie per gli ammortizzatori sociali dobbiamo metter mano al sistema della spesa previdenziale». Sulla social card replica: «Se avessimo adottato una linea orizzontale ci avrebbero accusato di averla distribuita anche agli evasori». Per il senatore Tiziano Treu, vice presidente della commissione lavoro del Senato «alla base della crisi mondiale sono gli squilibri produttivi e sociali. Negli altri Paesi si interviene su infrastrutture e consumi - replica Cazzola - anche perché gli ammortizzatori sociali esistono già. In Italia dobbiamo pensare al sistema produttivo debole, alle parti che restano fuori dagli aiuti. Da dieci anni diciamo che bisogna intervenire sugli ammortizzatori sociali e diamo la colpa alla mancanza di risorse».

Tutti d'accordo, invece, sul ruolo importante delle Province, braccio operativo nell'ambito delle politiche del lavoro. E Parma ne è l'esempio. «Possiamo essere efficaci con una visione generale condivisa», sottolinea il presidente Vincenzo Bernazzoli: «Il nostro compito è potenziare e qualificare i servizi attivi, lavorando in sinergia con gli altri attori del territorio. Penso ai tavoli di crisi e al fondo di garanzia istituito: dobbiamo agire anche sulle aspettative, le pm non devono sentirsi sole».

4 milioni
Lavoratori precari
A fine gennaio sono in scadenza 300 mila contratti.



Monastero di San Giovanni | relatori della tavola rotonda che si è svolta ieri mattina. Da sinistra, Boeri, Cazzola, Bernazzoli, Carcano, Treu

Il dibattito. Azzali: cambieremo gli equilibri La Amoretti punta su collaborazione e formazione

Collaborazione e formazione. A Parma, le «armi» da impiegare per combattere la crisi nel mondo del lavoro sono due. E vanno utilizzate per andare incontro ai bisogni dei lavoratori e delle aziende. In apertura della giornata Manuela Amoretti, assessore provinciale alle Politiche del lavoro ha illustrato le iniziative dell'ente di piazzale della Pace a sostegno dell'occupazione. «Vogliamo aiutare la crescita dei settori che funzionano bene per la raccolta di posti vacanti - ha spiegato - e venire incontro a chi è colpito dalla crisi. Pensiamo ad un investimento complessivo vicino ai 6 milioni di euro. Il piano formativo 2009 cercherà di sostenere la crescita e lo sviluppo».

6 milione
Il piano in Provincia
Saranno investiti per lo sviluppo nel 2009.

potenzieremo inoltre i servizi per il lavoro e gli strumenti per aiutare a trovare un'occupazione i lavoratori che usciranno dalle aziende». Massima l'attenzione anche verso i giovani e i precari, i più colpiti dalla crisi. Queste tematiche sono state riprese e discusse nel pomeriggio, durante la tavola rotonda

le persone anche con la formazione», Giuseppe Cerri, sindaco di Firenze, si è soffermato sul valore della collaborazione tra le parti, e Giampaolo Luigi, presidente della Facoltà di Economia, ha illustrato le iniziative messe in campo per l'impiego. Giovanni Mora, presidente di Legacoop Parma, ha messo sul tavolo varie temi, ad esempio la mancanza della cassa integrazione per i soci delle cooperative. Rosa Gabriella Orlandi, dirigente scolastico dell'Istituto Meloni, ha detto del nostro territorio sono a rischio dispersione». Pietro Boschini infine, dell'Ordine dei consulenti del lavoro, ha chiesto di rendere il tirocinio formativo obbligatorio per legge. e l.M.

potenzieremo inoltre i servizi per il lavoro e gli strumenti per aiutare a trovare un'occupazione i lavoratori che usciranno dalle aziende». Massima l'attenzione anche verso i giovani e i precari, i più colpiti dalla crisi. Queste tematiche sono state riprese e discusse nel pomeriggio, durante la tavola rotonda

potenzieremo inoltre i servizi per il lavoro e gli strumenti per aiutare a trovare un'occupazione i lavoratori che usciranno dalle aziende». Massima l'attenzione anche verso i giovani e i precari, i più colpiti dalla crisi. Queste tematiche sono state riprese e discusse nel pomeriggio, durante la tavola rotonda

potenzieremo inoltre i servizi per il lavoro e gli strumenti per aiutare a trovare un'occupazione i lavoratori che usciranno dalle aziende». Massima l'attenzione anche verso i giovani e i precari, i più colpiti dalla crisi. Queste tematiche sono state riprese e discusse nel pomeriggio, durante la tavola rotonda

potenzieremo inoltre i servizi per il lavoro e gli strumenti per aiutare a trovare un'occupazione i lavoratori che usciranno dalle aziende». Massima l'attenzione anche verso i giovani e i precari, i più colpiti dalla crisi. Queste tematiche sono state riprese e discusse nel pomeriggio, durante la tavola rotonda